



Circolare 12/2022 del 25.07.2022

*Ai gentili Clienti*

## Sommario

### **Dal 15 luglio 2022 è in vigore il nuovo codice della crisi d'impresa, prime considerazioni.**

Il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto Legislativo n. 83 del 17 giugno 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1° luglio 2022) costituito da 391 articoli, riscrive tutta la disciplina delle procedure concorsuali e dell'insolvenza, sostituendosi al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e alla disciplina sulla composizione della crisi da sovraindebitamento di cui alla legge n. 3/2012.

Il percorso della riforma è stato quanto mai tormentato: si è partiti con la legge delega 155/2017, che nel fissare alcuni criteri direttivi al legislatore delegato sembrava in realtà andare in ordine sparso; si è passati, poi, a un succedersi nel tempo di diversi schemi di decreto delegato, che hanno anticipato l'emanazione del Dlgs 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, Cci); si è giunti, infine, allo spirare della vacatio, inizialmente previsto per il 15 agosto 2020 e poi prorogato al 15 luglio 2022.

### **Obiettivi della riforma**

Ora il decreto legislativo 83/2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1° luglio.

L'entrata in vigore del Cci (Codice della crisi d'impresa) è un vero e proprio puzzle, molto complesso che richiederà numerosi approfondimenti anche da parte dei professionisti del settore.

Si può dire che le linee ispiratrici della riforma sembrano volte a:

- **semplificare e razionalizzare la disciplina;**
- **favorire l'emersione anticipata delle crisi e le conseguenti tempestive soluzioni delle medesime;**
- **potenziare le soluzioni negoziate;**
- **favorire meccanismi e tecniche di conservazione delle strutture produttive;**
- **realizzare un migliore coordinamento fra regole concorsuali e regole societarie;**
- **favorire l'esdebitazione.**

## **Scompaiono i termini fallimento e fallito**

Nel nuovo sistema, spariranno i termini fallito e fallimento, all'imprenditore si chiede di agire rapidamente per superare la difficoltà ed evitare l'apertura della procedura liquidatoria, vista come l'*extrema ratio* nel governo della crisi.

## **Alert all'impresa**

Il cuore della riforma della crisi d'impresa è il sistema di allerta: si tratta di un sistema di segnalazione tempestiva, volto a intercettare anticipatamente la crisi attraverso una diagnosi precoce.

In caso di difficoltà dell'impresa, secondo il nuovo Codice della crisi, l'imprenditore deve, infatti, "attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale".

Il Dlgs 83 ha introdotto nel Codice della crisi l'articolo 25-novies, che, se ci sono i presupposti, impone ai creditori pubblici qualificati di eseguire specifiche segnalazioni.

I presupposti sono queste situazioni da segnalare a impresa debitrice e organo di controllo:

- **da parte dell'Inps**, il ritardo di oltre 90 giorni nel versare contributi previdenziali che superino, per le imprese con lavoratori subordinati e para-subordinati, al 30% di quelli dovuti nell'anno precedente nonché alla soglia di 15mila euro e, per quelle senza tali lavoratori, alla sola soglia di 5mila euro;
- **da parte dell'Inail**, il ritardo di oltre 90 giorni nel versamento dei premi assicurativi di ammontare superiore a 5mila euro;
- **da parte dell'agenzia delle Entrate**, un debito Iva di oltre 5mila euro scaduto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche;
- **da parte degli agenti della riscossione**, i crediti affidati per la riscossione, scaduti da oltre 90 giorni, superiori per le imprese individuali a 100mila euro, per le società di persone a 200mila euro e, per le altre società, a 500mila euro. Le segnalazioni sono inviate: dall'agenzia delle Entrate, entro 60 giorni dal termine di presentazione delle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche Iva (in generale, l'ultimo giorno del secondo mese successivo a ogni trimestre);
- **da Inps, Inail e agente della riscossione**, entro 60 giorni dal verificarsi delle condizioni o dal superamento delle soglie.

Per raggiungere l'obiettivo la legge impone all'imprenditore collettivo di dotarsi di assetti organizzativi, amministrativi e contabili in grado di rilevare tempestivamente la crisi, offrendogli un amplissimo ventaglio di strumenti tra cui scegliere ciò che meglio si attaglia al grado di difficoltà economica in cui versa.

## **I futuri approfondimenti**

È evidente a tutti che la nuova normativa apporta una serie di novità rilevanti e complesse, motivo per cui lo studio si attiverà nel più breve tempo possibile per approfondire ulteriormente l'argomento e proporre modalità, termini e costi per la gestione di questa nuova procedura.

Lo studio rimane, comunque, a disposizione per fornire tutti i chiarimenti necessari.

Cordiali saluti.

Per Studio Format

Dr. Prudenzano Giovanni Antonio